



**ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"**

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



pon  
2014-2020



Organismo  
di Formazione  
accreditato  
dalla Regione  
del Veneto

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it  
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37  
0422 304272

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53  
0422 402522

SEDE GHIRADA

via Medaglie d'Oro, 2b  
0422 402281

## PROGETTO SEE-ME

### REPORT

INFORMAZIONE SUI PARTECIPANTI AL GRUPPO DI LAVORO

DEBOLEZZE EMERSE DAL GRAFICO

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI MIGLIORAMENTO E L'IMPATTO ATTESO

PIANO DI AZIONE

VALUTAZIONE DELLE LINEE GUIDA E DEI MATERIALI FORMATIVI

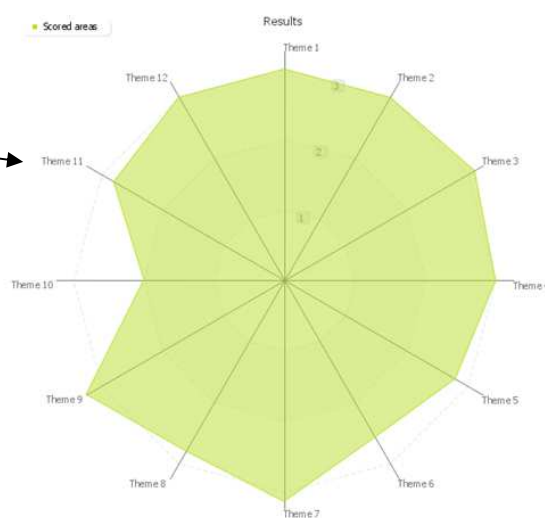
## INFORMAZIONE SUI PARTECIPANTI AL GRUPPO DI LAVORO

**TIPO DI SCUOLA** L'I.S. "GIORGI-FERMI" è un Polo Tecnico-Professionale che nasce dalla "fusione" di due importanti e storici istituti superiori della città di Treviso: l'**Istituto Professionale** "Giorgi" e l'**Istituto Tecnico** "Fermi". Si è costituito il 1° settembre del 2013 ed è formato da tre sedi dislocate in Treviso. **Al Tecnico** sono previsti i seguenti indirizzi: Chimica Materiali e Biotecnologie (articolazioni: Chimica e Materiali – Biotecnologie sanitarie); Meccanica, mecatronica ed energia (articolazioni: Meccanica e mecatronica – Energia – Tecnologie del legno). **Al professionale** sono previsti percorsi quinquennali: Servizi socio-sanitario (odontotecnico); Produzioni industriali e artigianali (Industria – Manutenzione tecnica); Manutenzione e Assistenza tecnica (opzione Impianti – opzione Mezzi di trasporto). Sono previsti anche percorsi triennali leFP: Operatore riparazione di veicoli a motore, Operatore elettronico, Operatore meccanico, Operatore di impianti termoidraulici). E' prevista l' Istruzione Professionale Serale: Manutenzione ed assistenza tecnica, Manutenzione dei mezzi di trasporto, Manutenzione ApparatI Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili, Produzioni Industriali e Artigianali.

<b>Partecipante</b>	<b>Ruolo all'interno della scuola</b>	<b>Background dei partecipanti</b>
PICCHI SUSANNA	Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico al quinto anno di continuità presso l'IS "Giorgi-Fermi". Componente del Nucleo Interno di Valutazione per RAV e Piano di Miglioramento.
TRANQUILLIN MARIA	Collaboratore del DS	Docente di discipline giuridiche ed economiche a tempo indeterminato e collaboratore del DS. Componente del Nucleo Interno di Valutazione per RAV e Piano di Miglioramento.
BERNARDI CARMELA	Funzione Strumentale "Autovalutazione di Istituto"	Docente di matematica a tempo indeterminato, funzione strumentale per l'autovalutazione di questo Istituto e il sistema gestione qualità dal 2009/2010. Componente del Nucleo Interno di Valutazione per RAV e Piano di Miglioramento.

## DEBOLEZZE EMERSE DAL GRAFICO

Le debolezze emerse dal grafico risultante dall'applicazione dello strumento SEE-ME!QuickScan, si concentrano esclusivamente sul Tema 10



Si tratta dello **Sviluppo del personale in materia di consulenza e supporto professionale.**

Questo indica che nell'Organizzazione si rilevano debolezze nella formazione del personale relativamente all'ambito dell'orientamento e la prevenzione alla dispersione scolastica. La scuola dovrebbe dotarsi di più persone formate sull'argomento al fine di prevenire disagi scolastici e successivi abbandoni.

In effetti, l'Istituto Giorgi-Fermi è dotato di un Piano di Formazione, ma non sono previste iniziative di formazione sul tema sopra indicato. Il Piano di formazione si riferisce sia al personale docente, che al personale ATA. Quindi, la sensibilità all'indicatore Orientamento e prevenzione alla dispersione scolastica può essere riferita ai docenti, personale ATA con anche il contributo delle famiglie.

Si rileva anche che la contrattazione per il Fondo d'Istituto non prevede fondi destinati a questo tema.

## INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI MIGLIORAMENTO E L'IMPATTO ATTESO

Il Piano di azione prevede di agire sugli aspetti di tutte e quattro le aree di azione: Visione e politiche, organizzazione, Crescita degli studenti, Collaborazione e informazione.

In particolare, agire su

- **Area 1** (Visione e politiche), comporterà un miglioramento per la mission dell'Istituto, ponendo attenzione al tema dell'Orientamento e prevenzione alla dispersione scolastica. La Dirigenza, lo staff con tutte le funzioni strumentali sono chiamate a porre l'attenzione al tema proposto, ognuno per la parte di competenza. In particolare la funzione strumentale dedicata completerà il proprio progetto con un piano più dettagliato. L'impatto atteso è dunque un miglioramento degli obiettivi strategici dell'Organizzazione.
- **Area 2** (Organizzazione), comporterà prima un intervento specifico nella fase di rilevazione dei bisogni formativi del personale, aggiungendo la possibilità di chiedere la formazione sul tema. Si passerà poi ad un aggiornamento del Piano di formazione dell'Istituto in cui si potrà inserire la formazione anche sul tema dell'Orientamento e prevenzione alla dispersione scolastica. L'impatto atteso è riuscire a formare il personale sul tema proposto.
- **Area 3** (Crescita degli studenti), comporterà la scesa in campo di tutti il personale formato per un aiuto concreto e consapevole agli studenti. L'impatto atteso è il miglioramento del supporto per la consultazione (CIC, docenti coordinatori di classe e non, ...)
- **Area 4** (Collaborazione e informazione), comporterà la presenza di adeguate risorse umane per affrontare problemi sul tema. L'impatto atteso è la disponibilità, la collaborazione di esperti interni ed esterni all'Organizzazione.

## PIANO DI AZIONE

**AREA 1.** Visione ed obiettivi di una strategia contro la dispersione

**AREA 2:** Sviluppo dello studente (orientamento e sostegno)

**AREA 3:** Organizzazione

**AREA 4:** Collaborazione e informazione

AREA	PIANO DI AZIONE		
N°	COSA MIGLIORARE	DETTAGLIO ATTIVITA'	PERSONALE COINVOLTO
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare gli Obiettivi per la qualità nei "Processi operativi" riguardanti la Formazione continua, superiore e di orientamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Considerare nella procedura Gestione Forntori (Formazione continua, superiore e di orientamento) anche il riferimento alla prevenzione alla dispersione scolastica</li> <li>Monitorare (Utilizzo di SEE-ME! QuickScan) e valutare l'impatto dell'impegno dello staff considerando l'indicatore "<u>% della dispersione scolastica</u>" con l'obiettivo di mantenere la percentuale minore o uguale alla percentuale territoriale e/o regionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Staff</li> <li>Docente Funzione Strumentale (FS) Responsabile Autovalutazione di Istituto</li> <li>Docente FS Responsabile Orientamento e prevenzione alla dispersione scolastica</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare il progetto "Orientamento e prevenzione scolastica"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare il progetto della FS di competenza, individuando con precisione l'area con "<u>Orientamento, prevenzione alla dispersione scolastica</u>"</li> <li>Aggiungere nel Progetto un piano di lavoro specifico che descriva le attività che vengono realizzate e il tipo di impatto sulla prevenzione alla dispersione scolastica (<u>includendo anche gli studenti ormai assenti, che hanno abbandonato la scuola, non solo gli attuali e gli ex-allievi</u>)</li> <li>Aggiungere nel Progetto le attività per offrire <u>l'opportunità di orientamento per percorsi di studi in altri istituti</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>DS</li> <li>FS Orientamento e prevenzione alla dispersione scolastica</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare il Piano di formazione per sviluppare competenze specifiche nell'area Orientamento, prevenzione alla dispersione scolastica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inserire nel questionario di rilevazione dei bisogni formativi del personale <u>l'opportunità di formazione/aggiornamento sul tema Orientamento, prevenzione alla dispersione scolastica</u></li> <li>Inserire nel Piano di formazione <u>un corso specifico</u> sul tema Orientamento, prevenzione alla dispersione scolastica (modalità in presenza, on-line, peer education, tirocinio,...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>DS</li> <li>Staff</li> <li>Docente incaricato alla formazione del personale</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare il supporto per la consultazione sul tema dell'orientamento, prevenzione alla dispersione scolastica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Sensibilizzare il personale</u> che si occupa di orientamento, prevenzione alla dispersione scolastica di consigliare e dialogare con i genitori degli studenti interessati non solo delle classi prime e cercando di contattare il più possibile anche i genitori degli alunni stranieri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>DS</li> <li>Collaboratori DS</li> <li>Docente FS Responsabile Orientamento e prevenzione alla dispersione scolastica</li> <li>Commissione Orientamento</li> <li>CIC</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare specifiche risorse finanziarie per portare avanti il programma</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Assegnare una quota del FIS</u> all'attività di formazione all'orientamento, prevenzione alla dispersione scolastica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>DS</li> <li>DSGA</li> <li>RSU</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare l'accesso ad adeguate risorse umane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eseguire il programma di sviluppo delle risorse umane anche con la collaborazione di esperti esterni nell'ambito territoriale e regionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>DS</li> <li>DSGA</li> <li>Esperti esterni</li> </ul>

## **VALUTAZIONE DELLE LINEE GUIDA E DEI MATERIALI FORMATIVI**

Il gruppo di lavoro ritiene

- le linee guida → un valido aiuto per la programmazione di un piano di azione per affrontare al meglio le criticità (rilevate con lo strumento SEE-ME!QuickScan) relative all'attività di orientamento e prevenzione alla dispersione scolastica, inclusa la checklist per l'implementazione del piano stesso;
- i materiali formativi per favorire un clima scolastico più inclusivo → una risorsa preziosa ai fini di un percorso di formazione alla prevenzione alla dispersione scolastica con destinatari i docenti (già previsto nel Piano di formazione del nostro Istituto). Non si esclude la partecipazione di genitori a questo tipo di formazione, come i materiali formativi stessi suggeriscono.